

«Tutto bene» secondo i tecnici: ma quando finiranno i lavori?

# Metrò, ecco la lenta avanzata

La secca del Tevere facilita la costruzione del ponte per il secondo tronco, stazione - Prati - Completate sette stazioni sul tratto Termini - Osteria del Curato



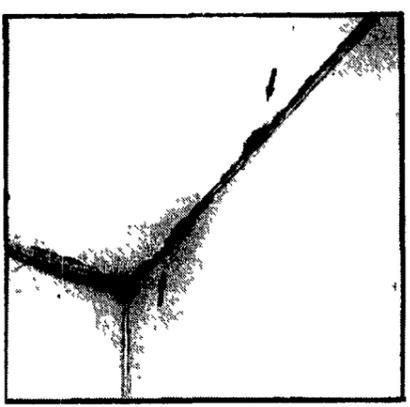
I lavori per la costruzione del ponte del metrò sul Tevere

## ... e la «talpa» continua a lesionare

**DOPO VIA APPIA NUOVA** e piazza Re di Roma, locca adesso a piazza Vittorio? Certa che dai «passi» della «talpa» spesso sono qua Crepe e fenditure preoccupanti si sono aperte in alcuni palazzi nei pressi di piazza Vittorio «particolarmente nell'edificio di via Ugo Foscolo al numero 17». Subito dopo il passaggio della talpa — dice un inquilino del palazzo dove abitano 19 famiglie — abbiamo notato numerose crepe nei muri sul soffitto degli appartamenti lungo le scale. Non s'è salvato nessuno dei 19 appartamenti. Lungo tutta la facciata delle tavole alte sei piani si allunga una fenditura larga alcuni centimetri che partendo dal marciapiede arriva fino all'ultimo piano.

«E' stata la talpa le vibrazioni degli scavi nel sottosuolo di via Appia Nuova e piazza Re di Roma», dicono gli inquilini di via Ugo Foscolo. «Si sono aperte delle fenditure nei muri di alcuni appartamenti lungo le scale. Adesso abbiamo in terzione di chiedere il risarcimento dei danni alla società SACEP che ha in appalto i lavori per la metropolitana. E speriamo che non succeda come a quelli di San Giovanni che sono stati costretti a sgomberare le case perché pericoli».

Le talpe scava infatti furono numerose le famiglie che dovettero abbandonare i loro appartamenti a causa delle innumerevoli e fenditure aperte in seguito agli scavi della metropolitana. Particolarmente tutto un isolato fra via Appia Nuova e piazza Re di Roma e San Giovanni fu «colpito» dalla «talpa». Non molto tempo fa sempre a piazza Vittorio il Comune decise con una ordinanza di far demolire un palazzo (i lavori sono ancora in corso) perché pericolante. I lavori del metrò subirono in questa occasione altri ritardi. Ora il pericolo infatti che l'edificio abbandonato da anni e già pericolante potesse crollare per le vibrazioni prodotte dagli scavi della «talpa».



Indicate dalle frecce le fenditure aperte in un appartamento di via Foscolo

A che punto sono i lavori della metropolitana? Domanda di continuo interesse per i romani certo visto che di questi lavori ancora non si riesce a veder la fine dopo le ben note vicissitudini e i continui travagli degli ultimi anni.

Comunque per quanto riguarda il primo tronco Termini Osteria del Curato la linea secondo gli uffici competenti è praticamente ultimata dal terminale all'Osteria del Curato fino a Porta Furba e poi dalla stazione «Arco di Travertino» fino a piazza Vittorio. Sul secondo tronco Termini Prati è in corso la costruzione del ponte che servirà al metrò per attraversare il Tevere. I lavori che già sono iniziati sulla sponda sinistra del Tevere a destra degli esperti sono facilitati dalla secca del fiume. Il livello dell'acqua infatti è molto basso in questi giorni perché a Roma come in tutta la Italia centrale da più di due mesi non piove. Questo fatto quindi agevola i lavori; e secondo i tecnici procederanno non più celermente se il fiume continuerà a rimanere in secca. Saremo a vedere e speriamo bene.

Sul primo tronco sono state completate le stazioni dell'Osteria del Curato di Cinecittà dell'Istituto Luce di via Giulio Agricola di via Lucio Sestio del Quadraro e dell'Arco di Travertino. I lavori sono ancora in corso invece, per le stazioni di Porta Furba di via dei Colli Albani di via Furio Camillo. Inoltre per la stazione di via Saluzzo e in corso di completamento la zona del battente e delle scale d'accesso a piazza Re di Roma trasformata da mesi in una gigantesca trincea mancano ancora le banchine e un tratto di galleria interessato al pozzo di servizio alla stazione di viale Manzoni viceversa lavori ultimati mentre a piazza Vittorio mancano ancora le due banchine.

Per quanto riguarda gli impianti e gli accessori, invece essi sono stati completati solo nelle stazioni di Cinecittà e dell'Istituto Luce. Sempre per il primo tronco e ancora in corso l'esecuzione delle gallerie e della pista di servizio in alveo mentre tutti i pali sono già stati costruiti.

A piazza Barberini procede la costruzione delle paratie dei vasi scale e lo scavo della zona centrale mentre è stato predisposto il pozzo di via XX Settembre necessario per effettuare «sezioni» di cemento per consolidare il terreno leggermente al di sopra della quota prevista per la galleria. Sono in corso anche sondaggi del terreno alla stazione di piazza di Spagna non già stati terminate le calotte del primo tratto (lungo 16 metri) delle gallerie di stazione e già sono stati costituiti i relativi piedritti della galleria di destra. Prosegue anche lo scavo per la costruzione dei piedritti intermedi delle due grandi gallerie centrali. Per quanto riguarda la stazione di piazza Flaminio è stata completata la galleria di destra mentre è iniziato il sondaggio del terreno nella scarpata del Muro Torto. Come al solito l'unica cosa che gli uffici competenti non dicono è la data. La data di quando il metrò sarà finalmente finito.

## Un comunicato del Consiglio dei delegati della V Ripartizione

# Protesta di dipendenti capitolini per discriminazioni nei compensi

Denunciato il diverso trattamento riservato ad alcuni componenti le commissioni di studio e alla stragrande maggioranza degli impiegati e tecnici - Le ottocento delibere votate in tutta fretta dalla Giunta approfittando della mancata convocazione del Consiglio

Il Consiglio dei delegati dei dipendenti della V Ripartizione ha diffuso ieri un comunicato per protestare contro una delibera adottata dalla Giunta capitolina subito dopo le elezioni appollando della mancanza del Consiglio comunale non ancora convocato — quando essa in base a norme risalenti al periodo fascista e abilitata ad assumere i poteri dello stesso Consiglio. Come si ricorderà in quel periodo la Giunta ha votato ben 800 delibere e molte riguardavano la nomina di commissari e la liquidazione dei compensi per i componenti le commissioni di studio e per gli impiegati e tecnici in modo da sfuggire a ogni controllo.

La protesta di questo Consiglio dei delegati riguarda appunto una di queste delibere quella con la quale sono stati liquidati i compensi per dieci milioni di lire ai componenti della Commissione nominata per l'esame dei progetti relativi agli appalti per la costruzione degli impianti di depurazione di Roma est e Ovest. La Commissione ha iniziato i suoi lavori il 5 maggio la delibera con la quale si è deciso il compenso dei 40 giugno in sostanza sostiene il documento dei delegati e ha stato molto poco alla Giunta per deliberare l'assegnazione di particolari compensi a colleghi che hanno dato delle prestazioni non inferiori né di quelle di quelli che da una massa di dipendenti per i quali neppure i fondi di straordinario appena sufficienti ad assistere la propria famiglia degli uffici e un livello di retribuzione appena accettabile».

## Fuggiti i due contrabbandieri

# Sequestrati oltre duemila pacchetti di «bionde»

Sequestrati 2.300 pacchetti di sigarette estere di contrabbando grazie ad una sottile «carabinieri» si sono recati ieri mattina verso le 11.30 in via degli Etruschi 2 ed hanno sorpreso due uomini mentre scaricavano da una Autobianchi alcuni sacchi per trasportarli in un magazzino.

Alla vista degli agenti i due che in seguito sono stati identificati grazie alla targa dell'auto per Francesco Galiano di 47 anni e Marcello Corio di 35 anni di Palermo ma residenti entrambi a Roma si sono dati precipitosamente alla fuga lasciando i sacchi che contenevano appunto le sigarette di contrabbando. I carabinieri hanno sequestrato i sacchi ora sono alla ricerca dei due contrabbandieri.

## «Liberata» l'auto del benzinaio

# «Sloggiato» il cane lupo: adesso aspetta il padrone

Il cane lupo che ha occupato per tutto il mese scorso l'auto di un benzinaio del Quarticciotto è stato sloggiato. Sono stati individuati nei pressi di viale del mare alcuni cani di razza lupo portati in una libreria di viale del mare di Porta Portese in attesa che il padrone si facesse vivo. I animali infatti non è un randagio al collo ha un collare con un numero che sono in possesso di un certo numero di persone che sono state individuate. Con si ricorderà il cane un bellissimo esemplare di razza. Il cane era occupato nel mese l'auto di un Fiat 850 di benzinaio Vincenzo Morelli, 22 anni abita in via Tiburtina 606 e a nulla erano valsi i tentativi di farlo uscire. Anzi l'intervento degli agenti di una «volante» chiamata dai Morelli e dei vigili del fuoco non avevano dato risultati.

La tragedia ieri mattina in una scuola del Prenestino

# Operaio precipita da 30 metri

## A 60 anni ancora sull'impalcatura «Con la pensione non si può vivere»

La vittima, Lanno Panunzi, stava smontando un ponteggio con una gru - Il gancio si è incastrato tra i tubi rovesciando l'impalcatura - Inutile corsa al Policlinico



L'edificio al quale stava lavorando l'operaio, il cerchietto indica il punto dal quale è precipitato

Si trovava a lavorare ancora a 80 anni su una impalcatura sospesa nel vuoto a trenta metri d'altezza. E precipitato con tutto il ponteggio che si è rovesciato schiantandosi dopo un pauroso volo nel cortile della scuola del Prenestino dove stava lavorando. Soccorso dai compagni e giunto senza vita al Policlinico.

E' accaduto ieri mattina alle 10.30. La vittima Lanno Panunzi dipendente della S.A.P.S.A. si trovava su una impalcatura in cima all'istituto tecnico industriale «Giorgio», in via George Sorel. Da qui gli operai avevano smontato una cappa fumaria dello stesso istituto. Ieri mattina stavano togliendo il ponteggio Lanno Panunzi per mandare a terra i tubi e le assi dell'impalcatura si serviva di una gru, azionata dal tetto dell'edificio.

E' stata proprio la gru a causare la tragedia. Infatti mentre il Panunzi stava facendo risalire il grosso gancio metallico, questo si è incastrato tra i tubi rovesciando il ponteggio scardinandolo. E' stato un attimo. L'operaio è precipitato insieme con tutta l'impalcatura nel vuoto da 30 metri d'altezza con un urlo agghiacciante. Un breve pauroso volo e il corpo del Panunzi si è abbattuto con un tonfo sordo a terra sotto gli occhi di una decina di altri operai che hanno assistito impotenti alla tragedia.

E' stato subito avvisata una ambulanza per qualcuno ha creduto di aver visto Lanno Panunzi dare dei deboli segni di vita e allora la vittima è stata caricata su un tavolo di uno degli operai e trasportata di corsa al Policlinico. Ma qui i medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'anziano operaio.

Sul posto dell'incidente sono intervenuti gli agenti del commissariato di Centocelle. Adesso l'ispettorato del Lavoro aprirà una inchiesta per stabilire se vi sono delle responsabilità nella morte di Lanno Panunzi o un altro operaio uno dei tanti che ha trovato la morte nel luogo di lavoro. E' auspicabile ora che l'inchiesta se ci sarà veramente accerti tutte le eventuali responsabilità e se queste (i sono i colpevoli paghino Lanno Panunzi originario di Soriano) aveva con la moglie Francesca anche lei di 60 anni non aveva ancora smesso di lavorare terreno di una palazzina in via Panunzi 24 alla Tomba di Nerone una palazzina a sette od ottocento metri dietro i palazzi di lusso che sorgono sulle Casini. Aveva quattro figlie femmine e un maschio tutti sposati. A 60 anni non aveva ancora smesso di lavorare non era andato in pensione dopo una vita trascorsa nel cantiere. Un duro lavoro ancora costretto a lavorare — ha detto sommessamente una delle figlie — altrimenti non sarebbe successo. Ma se sa che cosa avrebbe fatto con quei pochi soldi con una pensione che non basta per vivere».

## «Pausa» nelle indagini per il delitto di via del Pellegrino

# Le foto di Jorge Dana confermeranno l'alibi?

Le diapositive saranno inviate da Parigi, con la deposizione — Il magistrato le mostrerà alla vedova — Due amici dell'argentino hanno inviato lettere alla polizia francese

## Domenica alle 16,30 l'incontro alle Frattocchie

# Come i compagni preparano la manifestazione per la stampa comunista

Parleranno i compagni Di Giulio e Raparelli - Diffusione straordinaria dell'«Unità» - Carovane di pullman da tutti i quartieri della città e dalla provincia - Saranno annunciati i risultati nel tesseramento e la sottoscrizione

Domenica alle 16.30 presso l'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie si svolgerà l'incontro dei compagni delle sezioni della città e della provincia. L'incontro costituirà una tappa importante nella campagna per la stampa e per il rafforzamento del Partito. Parteciperanno i compagni e le loro famiglie sono annunciate da tutti i quartieri e le borgate della città e della Provincia.

Nel corso della manifestazione, si terrà l'assemblea dei dirigenti delle sezioni e delle cellule dei nuclei del P.C.I. e dei diffusori che sarà aperta da una relazione del compagno Lanno Raparelli della segreteria della direzione. Parteciperà al dibattito il compagno Cesare De Nicola, segretario di Tor de S. Giovanni. La stampa comunista viene sostenuta con i soldi dei lavoratori con la sottoscrizione dei cittadini. Abbiamo richiesto ai compagni uno sforzo ancora maggiore rispetto agli anni scorsi. Domenica staremo alle Frattocchie. Un gruppo di compagni con le rispettive famiglie andrà in mattinata a fare il servizio di pulizia al teatro e nel pomeriggio sarà alle Frattocchie.

Alvaro Annibaldi, segretario sezione Centro, nel nostro incontro si è già svolta una intensa lista di massa de l'Unità. Ma non è finita il non è terminato il nostro impegno. Ci stiamo ancora dando da fare. Domenica saremo versate oltre 30.000 lire. Un certo numero di compagni ha già raggiunto il numero di sottoscrizioni di 100.000 lire. Queste le testimonianze dei compagni di altre sezioni. Ma tutte le organizzazioni del P.C.I. in città e nella provincia sono ugualmente impegnate per portare un contributo che sarà di importante manifestazione di democrazia che rappresenterà una tappa della nostra svolta. Inizia e porta la premessa di un lavoro che ha già raggiunto il numero di sottoscrizioni per la stampa comunista e nel tesseramento per raggiungere gli obiettivi che i comunisti romani si sono posti.

Dopo aver superato il 100 per cento del tesseramento in queste ultime settimane abbiamo raggiunto altri 150 compagni.

Enza Orsini, della sezione Statali - Abbiamo organizzato una lista delegazione che parteciperà all'incontro delle Frattocchie. La nostra sezione ha già raccolto 400.000 lire. Domenica staremo oltre 100.000 lire.

Cesare De Nicola, segretario di Tor de S. Giovanni. La stampa comunista viene sostenuta con i soldi dei lavoratori con la sottoscrizione dei cittadini. Abbiamo richiesto ai compagni uno sforzo ancora maggiore rispetto agli anni scorsi. Domenica staremo alle Frattocchie. Un gruppo di compagni con le rispettive famiglie andrà in mattinata a fare il servizio di pulizia al teatro e nel pomeriggio sarà alle Frattocchie.

Alvaro Annibaldi, segretario sezione Centro, nel nostro incontro si è già svolta una intensa lista di massa de l'Unità. Ma non è finita il non è terminato il nostro impegno. Ci stiamo ancora dando da fare. Domenica saremo versate oltre 30.000 lire. Un certo numero di compagni ha già raggiunto il numero di sottoscrizioni di 100.000 lire. Queste le testimonianze dei compagni di altre sezioni. Ma tutte le organizzazioni del P.C.I. in città e nella provincia sono ugualmente impegnate per portare un contributo che sarà di importante manifestazione di democrazia che rappresenterà una tappa della nostra svolta. Inizia e porta la premessa di un lavoro che ha già raggiunto il numero di sottoscrizioni per la stampa comunista e nel tesseramento per raggiungere gli obiettivi che i comunisti romani si sono posti.

Dopo aver superato il 100 per cento del tesseramento in queste ultime settimane abbiamo raggiunto altri 150 compagni.

Ventiquattro ore di «pausa» nelle indagini sull'uccisione dell'argentino Jorge Dana e la versione della vedova e di altre cure invernali dell'abbigliamento. L'argentino sostiene di aver tubato i documenti dei suoi amici la sera del primo novembre e a quanto pare questi documenti sarebbero stati visti anche da un teologo francese — Don Mario Strubbe. La Caucci afferma invece che quella sera nessuno è entrato nella hall dell'albergo perché altissimi i tavoletti.

Le diapositive saranno inviate da Parigi, con la deposizione — Il magistrato le mostrerà alla vedova — Due amici dell'argentino hanno inviato lettere alla polizia francese

Le diapositive saranno inviate da Parigi, con la deposizione — Il magistrato le mostrerà alla vedova — Due amici dell'argentino hanno inviato lettere alla polizia francese

Le diapositive saranno inviate da Parigi, con la deposizione — Il magistrato le mostrerà alla vedova — Due amici dell'argentino hanno inviato lettere alla polizia francese